

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantatré.

Trasferimento a Commissione in sede legislativa di proposte di legge.

PRESIDENTE propone il trasferimento alla II Commissione in sede legislativa della proposta di legge n. 1156.

(Così rimane stabilito).

Propone altresì il trasferimento alla II Commissione in sede legislativa della proposta di legge n. 4056.

(Così rimane stabilito).

Propone infine il trasferimento alla II Commissione in sede legislativa della proposta di legge n. 4834.

(Così rimane stabilito).

Sull'ordine dei lavori.

LUANA ZANELLA chiede che il Governo riferisca con sollecitudine alla Camera sulla sorte dei profughi recentemente tratti in salvo mediante un'operazione in mare dalla motonave *Cap Anamur*

e successivamente trasferiti presso centri di accoglienza e permanenza temporanea.

PIETRO FOLENA e FRANCESCO GIORDANO si associano alla richiesta formulata dal deputato Zanella.

PRESIDENTE, rilevato che l'intervento del deputato Zanella avrebbe dovuto più opportunamente essere svolto al termine della seduta, assicura che riferirà la richiesta formulata al Presidente della Camera, perché interessi il Governo; fa altresì presente che la questione è oggetto di alcune interrogazioni a risposta immediata, il cui svolgimento avrà luogo nella parte pomeridiana della seduta odierna.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-ter, n. 5-A, relativo al deputato Lo Presti.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 3*).

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Lo Presti nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

ANTONIO LEONE, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Lo Presti; la Giunta per le autorizzazioni, a maggioranza, propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

VALTER BIELLI preannuncia il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

Discussione di una domanda di autorizzazione all'utilizzazione di intercettazioni di conversazioni telefoniche.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV, n. 9-A, relativo ad una domanda di autorizzazione all'utilizzazione di intercettazioni di conversazioni telefoniche del deputato Carbonella, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti di terzi.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di negare l'autorizzazione.

Dichiara aperta la discussione.

LELLO DI GIOIA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad una domanda di autorizzazione all'utilizzazione di intercettazioni di conversazioni telefoniche del deputato Carbonella, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti di terzi; la Giunta per le autorizzazioni, a maggioranza, propone di denegare la predetta autorizzazione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

VALTER BIELLI dichiara l'astensione sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni, giudicando pericoloso negare l'autorizzazione all'utilizzazione di intercettazioni di conversazioni telefoniche per il solo fatto che vi sia menzionato un parlamentare; paventa infatti il rischio di favorire comportamenti illeciti da parte di terzi.

SERGIO COLA sottolinea l'importanza del ruolo del Parlamento nella valutazione della utilizzabilità o meno di determinati atti, al fine di tutelare la dignità dei suoi componenti. Ritiene, pertanto, non condivisibili le argomentazioni svolte dal deputato Bielli.

GIUSEPPE FANFANI ritiene che andrebbe meglio definito il limite oltre il quale la libertà di indagine viola il principio della tutela della funzione parlamentare.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

Seguito della discussione della proposta di legge: Tutela degli acquirenti di immobili da costruire (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) (38-B ed abbinata).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli della proposta di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accetta gli ordini del giorno Delbono n. 1 e Boccia n. 2, accoglie come raccomandazione gli

ordini del giorno Magnolfi n. 4 e Duilio n. 5 e non accetta l'ordine del giorno Fanfani n. 3.

ROSELLA OTTONE dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Magnolfi n. 4.

La Camera, con controprova elettronica senza registrazione di nomi, respinge l'ordine del giorno Fanfani n. 3.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, precisa che l'accettazione da parte del Governo di un atto di indirizzo non preclude ai presentatori la possibilità di chiederne la votazione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ERMINIA MAZZONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sulla proposta di legge in esame.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sulla proposta di legge in esame, sottolineando l'importanza dell'istituzione di un Fondo di solidarietà a beneficio di coloro che hanno subito la perdita delle somme versate ed il mancato conseguimento del bene immobile.

GABRIELLA PISTONE dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto sulla proposta di legge in esame, che recepisce un'esigenza largamente avvertita nella società civile; rivolge, quindi, un ringraziamento al sottosegretario Vietti per il contributo offerto all'*iter* del provvedimento ed invita il Governo ad ottemperare agli impegni derivanti dagli ordini del giorno accolti.

ANDREA DI TEODORO, nell'esprimere soddisfazione per l'imminente approvazione della proposta di legge in esame, ampiamente condivisa dalle forze politiche, sottolinea che la tutela degli acqui-

renti di immobili da costruire rappresenta anche una significativa forma di salvaguardia del risparmio delle famiglie italiane.

LINO DUILIO manifesta apprezzamento per la positiva conclusione dell'*iter* della proposta di legge in esame che, colmando un vuoto normativo, consentirà di evitare disparità di trattamento tra i cittadini in relazione ad un bisogno primario quale l'acquisto dell'abitazione.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana, che con le sue proposte emendative ha contribuito ad accelerare l'*iter* della proposta di legge, nella convinzione che il Ministero della giustizia adotterà i necessari provvedimenti attuativi per tutelare adeguatamente gli acquirenti di immobili in costruzione.

GIOVANNI RUSSO SPENA, nel ritenere che la proposta di legge in esame fornisca una risposta, seppure parziale, all'esigenza di tutelare le vittime delle truffe immobiliari e, più in generale, i cittadini che acquistano immobili da adibire a propria abitazione, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista.

TEODORO BUONTEMPO, sottolineato che il provvedimento in esame, pur colmando un vuoto normativo, appare insufficiente a garantire adeguatamente gli acquirenti di immobili da costruire, sollecita il Governo ad intervenire presso le regioni e gli enti locali affinché prevedano concreti meccanismi di solidarietà nei confronti delle famiglie vittime di truffe immobiliari, nonché efficaci sistemi di controllo sulle cooperative edilizie.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

LORENZO ACQUARONE, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati della

componente politica Alleanza popolare-UDEUR del gruppo Misto, sottolinea i positivi effetti, anche sotto il profilo economico, che deriveranno dall'applicazione delle norme recate dalla proposta di legge in esame per gli acquirenti di immobili.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 38-B.

PRESIDENTE dichiara assorbita la concorrente proposta di legge.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Risparmiatori titolari di obbligazioni pubbliche argentine (4669-4703).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del testo unificato e delle relative proposte emendative, avvertendo che la I Commissione ha espresso il prescritto parere.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ETTORE ROMOLI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Sergio Rossi 1.1.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, esprime parere contrario.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI richiama le finalità sottese all'emendamento Sergio Rossi 1.1, invitando il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere contrario espresso.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'emendamento Sergio Rossi 1.1; sottolinea peraltro che non tutte le proposte emendative presentate sono state compiutamente esaminate in Commissione.

ETTORE ROMOLI, *Relatore*, sottolinea che l'emendamento in esame è stato valutato dalla V Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Sergio Rossi 1.1 e l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti, avvertendo che la Commissione ha presentato l'ulteriore emendamento 2.5 che, ai sensi dell'articolo 86, comma 5-*bis*, del regolamento, è stato trasmesso alla V Commissione per l'espressione del prescritto parere; il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti è fissato per le 12.

ETTORE ROMOLI, *Relatore*, chiede una breve sospensione della seduta.

PRESIDENTE, rilevato che l'emendamento 2.5 della Commissione reca oneri finanziari, chiede se vi sia il consenso unanime dei gruppi parlamentari circa l'ipotesi di esaminarlo nella giornata odierna, in deroga a quanto disposto dall'articolo 86, comma 5-*bis*, del regolamento.

GIOVANNI RUSSO SPENA ritiene che l'emendamento Sergio Rossi 1.1, precedentemente approvato dall'Assemblea, presenti profili di illegittimità costituzionale.

ANTONIO LEONE riterrebbe opportuna una breve sospensione della seduta, in attesa di acquisire il parere della V Commissione.

LUIGI OLIVIERI osserva che le misure previste dalla proposta di legge in esame non presentano alcun profilo di illegittimità costituzionale.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, esprime un orientamento favorevole alla richiesta di sospensione della seduta.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, nel manifestare l'orientamento favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana alla proposta di sospendere brevemente la seduta, sottolinea la necessità che l'esame del provvedimento sia ripreso con sollecitudine.

PRESIDENTE, accedendo alla richiesta formulata in tal senso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,50, è ripresa alle 12,25.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

PRESIDENTE avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

ETTORE ROMOLI, *Relatore*, osserva che deve essere valutata la disponibilità dei gruppi parlamentari ad esaminare l'emendamento 2.5 della Commissione derogando al termine di cui all'articolo 86, comma 5-*bis*, del regolamento.

GIORGIO BENVENUTO manifesta la disponibilità del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ad esaminare l'emendamento 2.5 della Commissione nella giornata odierna.

SERGIO SABATTINI, parlando sull'ordine dei lavori, precisa di avere erroneamente espresso voto favorevole sull'emendamento Sergio Rossi 1.1, sulle cui disposizioni esprime invece la propria netta contrarietà in quanto connotate da palesi profili di illegittimità costituzionale.

ANTONIO LEONE manifesta l'indisponibilità del gruppo di Forza Italia a derogare al termine di cui all'articolo 86, comma 5-*bis*, del regolamento.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, nel giudicare improcrastinabile la tutela dei risparmiatori, ritiene che la questione potrà essere definita nell'ambito del Co-

mitato dei nove, derogando al termine previsto dal regolamento per la presentazione di eventuali subemendamenti all'emendamento 2.5 della Commissione.

PRESIDENTE prende atto delle posizioni espresse dai gruppi, rilevando l'assenza del consenso unanime ad esaminare nella giornata odierna l'emendamento 2.5 della Commissione.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a valutare se sia possibile procedere nell'esame del testo unificato, accantonando l'esame dell'articolo 2.

PRESIDENTE, osservato che l'emendamento 2.5 della Commissione concerne un aspetto qualificante del provvedimento, rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Relazione conclusiva della Commissione di indagine richiesta dal deputato Enzo bianco.

PRESIDENTE ricorda che il 26 maggio scorso è stata istituita, ai sensi dell'articolo 58 del regolamento, su richiesta del deputato Enzo Bianco, una Commissione di indagine, che ha approvato una relazione conclusiva.

Avverte altresì che, ai sensi del suddetto articolo, l'Assemblea prenderà atto della relazione, senza dibattito né votazione.

ALFREDO BIONDI, *Presidente della Commissione di indagine*, dà lettura della relazione conclusiva della Commissione di indagine istituita ai sensi dell'articolo 58 del regolamento (*vedi resoconto stenografico pag. 26*).

(L'Assemblea prende atto).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE ritiene che l'esame dei successivi punti iscritti all'ordine del giorno possa avere luogo nella parte pomeridiana della seduta odierna.

ROBERTO GIACHETTI precisa di aver erroneamente espresso un voto favorevole sull'emendamento Sergio Rossi 1.1.

Annunzio della nomina di un ministro senza portafoglio.

(Vedi resoconto stenografico pag. 33).

Sostituzione di un membro della delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE).

(Vedi resoconto stenografico pag. 33).

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO BOCCIA invita la Presidenza a valutare l'opportunità di applicare l'articolo 148 del regolamento al fine di richiedere alla Corte dei conti dati ufficiali sulla base dei quali verificare l'esattezza delle stime effettuate dal Governo in relazione agli effetti sulla riduzione del fabbisogno derivanti dalle disposizioni del decreto-legge n. 168 del 2004.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, pur giudicando fondate le questioni sollevate dal deputato Boccia, fa presente che il Governo ha già ottemperato alla richiesta di trasmettere alla V Commissione l'elenco delle unità previsionali di base oggetto di interventi nell'ambito della manovra correttiva. Auspica peraltro che l'Esecutivo fornisca tempestivamente una relazione tecnica aggiornata sulle modifiche introdotte dalla Commissione al testo del decreto-legge

n. 168 del 2004, nonché chiarimenti sulla copertura finanziaria delle eventuali ulteriori proposte emendative che intendesse presentare.

PRESIDENTE si associa alle considerazioni svolte dal presidente della V Commissione.

MARIO LETTIERI auspica che alla ripresa pomeridiana dei lavori si proceda alla trattazione del punto 6 all'ordine del giorno.

PIERO RUZZANTE si associa alla richiesta del deputato Lettieri.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,25, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI**Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.**

Il deputato ALBERTO DI LUCA illustra la sua interrogazione n. 3-3596, sulla vicenda degli immigrati giunti in Italia sulla nave Cap Anamur, alla quale risponde il ministro dell'interno, BEPPE PISANU (vedi resoconto stenografico pag. 36 – Nel corso dell'intervento del ministro dell'interno, a seguito di reiterate proteste, il Presidente richiama all'ordine il deputato Cento).

ALBERTO DI LUCA, giudicata rassicurante la risposta fornita dal ministro dell'interno, sottolinea la necessità di attuare, in tema di immigrazione, una politica che contempererà le esigenze di rigore con quelle connesse ad interventi ispirati al senso di umanità.

PRESIDENTE precisa che il disposto regolamentare non consente, in questa

fase, interventi da parte di deputati che non abbiano sottoscritto gli atti di sindacato ispettivo all'ordine del giorno.

Il deputato GIOVANNI DIDONÈ illustra l'interrogazione Cè n. 3-3597, sulle misure per fronteggiare i problemi connessi al vuoto normativo conseguente alla sentenza della Corte costituzionale sul testo unico dell'immigrazione, alla quale risponde il ministro dell'interno, BEPPE PISANU (vedi resoconto stenografico pag. 39).

GIOVANNI DIDONÈ, giudicati positivamente i risultati raggiunti dal Governo in materia di controllo delle frontiere e dei flussi migratori, ritiene opportuno, nella situazione di vuoto normativo determinata dalla recente sentenza della Corte costituzionale, ricorrere alle disposizioni relative all'espulsione di immigrati particolarmente pericolosi.

Il deputato PIERLUIGI CASTAGNETTI illustra la sua interrogazione n. 3-3598, sulle iniziative per garantire la sicurezza stradale, alla quale risponde il ministro dell'interno, BEPPE PISANU (vedi resoconto stenografico pag. 40).

ERMETE REALACCI, sottolineata la necessità di promuovere, in tema di sicurezza stradale, interventi connotati da maggiore efficacia ed organicità, lamenta i contraddittori segnali lanciati, al riguardo, dal Governo.

Il deputato TIZIANA VALPIANA illustra la sua interrogazione n. 3-3599, sul rinnovo del contratto dei medici, alla quale risponde il ministro della salute, GIROLAMO SIRCHIA (vedi resoconto stenografico pag. 42).

TIZIANA VALPIANA lamenta la tardiva adozione di un atto di indirizzo da parte del Governo che, a suo giudizio, avrebbe dovuto più opportunamente stanziare ulteriori risorse finanziarie a favore del Servizio sanitario nazionale e delle regioni.

Il deputato IVO COLLÈ illustra la sua interrogazione n. 3-3600, sulla carenza di personale e di un direttore effettivo presso la casa circondariale di Brissogne (Aosta), alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 43).

IVO COLLÈ, nell'esprimere delusione per la risposta, invita il Governo a mantenere gli impegni assunti in merito all'assunzione di personale e all'insediamento di un direttore effettivo presso la casa circondariale richiamata nell'atto di sindacato ispettivo.

Il deputato ERMINIA MAZZONI illustra la sua interrogazione n. 3-3602, sulle iniziative per modificare la normativa in materia di fonti di energia rinnovabili o assimilate, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 45).

ERMINIA MAZZONI giudica rassicurante la risposta del Governo, che invita a sostenere e ad incentivare la produzione della cosiddetta energia pulita.

Il deputato ALBERTO GIORGETTI illustra la sua interrogazione n. 3-3603, sulle iniziative per garantire piena attuazione alle norme sulle vittime del terrorismo, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 47).

ALBERTO GIORGETTI, nel ringraziare il ministro per la risposta, che giudica rassicurante, invita il Governo, a nome del gruppo di Alleanza nazionale, a garantire la sollecita definizione degli adempimenti burocratici previsti dalla normativa richiamata nell'atto di sindacato ispettivo.

Il deputato GIOVANNI LOLLI illustra la sua interrogazione n. 3-3601, sulla vendita dei diritti di trasmissione televisiva da parte di società di calcio, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 48).

GIOVANNI LOLLI, pur apprezzando la disponibilità manifestata dal Governo a modificare, ove necessario, la normativa vigente in materia di diritti televisivi di trasmissioni sportive, lamenta il considerevole vantaggio acquisito da tre società di calcio, in violazione della legge n. 78 del 1999.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 16, è ripresa alle 16,10.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottanta.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Azione di gruppo a tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti (3838-3839).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del testo unificato e delle relative proposte emendative, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Avverte altresì che gli emendamenti Gambini 1.53, 1.54 e 1.55 sono stati ritirati prima dell'inizio della seduta.

Comunica inoltre che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-bis del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo, fermo restando l'ordinario regime delle preclusioni e delle votazioni a scalare; il gruppo di Rifondazione comunista è stato invitato a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ROBERTO PINZA ritira il suo emendamento 1.9, interamente sostitutivo del-

l'articolo 1, al fine di consentire la sollecita approvazione del testo unificato in esame.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Gamba 1.13 e contrario sulle restanti proposte emendative.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti De Laurentiis 1.56 e Caparini 1.1 e 1.3.

SERGIO GAMBINI illustra le finalità del suo emendamento 1.49, raccomandandone l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 1.49.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBÀ illustra le finalità del suo emendamento 1.12 e ne raccomanda l'approvazione.

MARIO LETTIERI dichiara voto favorevole sull'emendamento Gambini 1.50, che chiede altresì di sottoscrivere.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, chiarisce le motivazioni del parere contrario precedentemente espresso sugli identici emendamenti Gamba 1.12 e Gambini 1.50.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Gamba 1.12 e Gambini 1.50; respinge l'emendamento Finocchiaro 1.19; approva l'emendamento Gamba 1.13; respinge quindi l'emendamento Benvenuto 1.25, gli identici Pinza 1.6 e Benvenuto 1.26, gli identici Pinza 1.8 e Benvenuto 1.27, nonché gli emendamenti Gambini 1.51, Finocchiaro 1.20, Pisapia 1.34 e Finocchiaro 1.21.

GIORGIO BENVENUTO illustra le finalità del suo emendamento 1.2, che non comporta ulteriori oneri.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Benvenuto 1.2 e Finocchiaro 1.22.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA illustra le finalità del suo emendamento 1.14.

MARIO LETTIERI dichiara di condividere le considerazioni svolte dal deputato Gamba.

SERGIO GAMBINI sottolinea che gli identici emendamenti in esame sono finalizzati ad evitare che la limitazione di cui al comma 1, capoverso 6-ter, vanifichi l'efficacia della *class action*.

CIRO FALANGA ritiene che l'eventuale approvazione degli identici emendamenti Ruta 1.4, Gamba 1.14 e Finocchiaro 1.23 stravolgerebbe l'istituto della rappresentanza processuale nell'ambito del processo civile.

MARCO BOATO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Finocchiaro 1.23.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, precisa che gli identici emendamenti in esame sono pienamente conformi alla disciplina vigente.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, giudicata limitativa la disposizione di cui al comma 1, capoverso 6-ter, dell'articolo 1, dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti in esame, di contenuto analogo al suo successivo emendamento 1.45.

SERGIO COLA ritiene che gli identici emendamenti in esame rispondano ad un'esigenza di equità.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Finocchiaro 1.23.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA ritira il suo emendamento 1.14 e preannuncia voto favorevole sull'emendamento Benvenuto 1.28.

PRESIDENTE prende atto che gli emendamenti Ruta 1.4 e Finocchiaro 1.23 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Benvenuto 1.28; respinge quindi gli emendamenti Gambini 1.52 e Benvenuto 1.29.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA illustra il suo emendamento 1.15, soppressivo del capoverso 6-sexies del comma 1, giudicando inopportuni gli ulteriori tentativi di conciliazione extragiudiziali previsti nel testo.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, osserva che l'approvazione dell'emendamento Gamba 1.15 equivarrebbe ad un sostanziale svuotamento del testo unificato.

CIRO FALANGA riterrebbe opportuno un ulteriore approfondimento del provvedimento in Commissione.

GIOVANNI RUSSO SPENA ritiene che l'approvazione dell'emendamento Pisapia 1.37 consentirebbe di superare le perplessità emerse.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, manifesta un orientamento nettamente contrario al rinvio del provvedimento in Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gamba 1.15, 1.16 e 1.11 e Benvenuto 1.30.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA illustra le finalità del suo emendamento 1.17 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Gamba 1.17 e Benvenuto 1.24 e respinge l'emendamento Gamba 1.18; approva quindi l'articolo 1, nel testo emendato; respinge inoltre gli identici articoli aggiuntivi Pinza 1.04 e Benvenuto 1.05.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI manifesta un orientamento favorevole agli identici articoli aggiuntivi Pinza 1.06 e Benvenuto 1.07.

PRESIDENTE ricorda che nell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo si era convenuto che l'iter del testo unificato in esame sarebbe proseguito fino alle 17 circa.

LUCIANO VIOLANTE sottolinea l'opportunità di approvare il testo unificato in esame, manifestando disponibilità a consentire una sollecita conclusione del suo iter.

PIERLUIGI CASTAGNETTI si associa alle considerazioni svolte dal deputato Violante.

ANTONIO LEONE auspica che l'impegno assunto dai rappresentanti dei gruppi di opposizione sia effettivamente rispettato.

GIOVANNI RUSSO SPENA giudica fuori luogo le considerazioni svolte dal deputato Antonio Leone.

CIRO FALANGA ritiene che, anche in presenza di un accordo intervenuto in Conferenza dei presidenti di gruppo, non si dovrebbe precludere ai deputati che intendono intervenire la possibilità di prendere la parola.

LUCIANO VIOLANTE ritiene che la posizione del deputato Falanga possa assumere connotati strumentali.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici articoli ag-

giuntivi Pinza 1.06 e Benvenuto 1.07 e respinge gli articoli aggiuntivi Gamba 1.01 e 1.02.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gamba 2.1 e Pisapia 2.3; approva quindi l'articolo 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

Autorizza, sulla base dei criteri costantemente seguiti, la pubblicazione, in calce al resoconto della seduta odierna, del testo delle dichiarazioni di voto finale dei deputati Ranieli, Russo Spena; Benvenuto e Lettieri, che ne hanno fatto richiesta.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, propone una correzione di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 68*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato delle proposte di legge nn. 3838 e 3839.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 168 del 2004: Contenimento della spesa pubblica (5137).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

In attesa che giunga in aula il relatore, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 17,10, è ripresa alle 17,20.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore*, illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza in discussione, volto a ricondurre l'andamento dei saldi di finanza pubblica entro dimensioni compatibili con gli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, in attuazione dell'impegno assunto dal Governo in sede Ecofin.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore*, osservato, inoltre, che le modificazioni apportate dalla V Commissione recepiscono talune preoccupazioni espresse da rappresentanti degli enti territoriali, si riserva di valutare la proposta emendativa preannunziata dal Governo, che auspica sia ulteriormente migliorativa del testo.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

VINCENZO CANELLI manifesta un orientamento favorevole alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza in discussione, riservandosi di valutare con attenzione l'emendamento che sarà eventualmente presentato dal Governo.

MICHELE VENTURA osserva che il preannunziato ricorso alla questione di fiducia su un emendamento del Governo appare lesivo delle prerogative del Parlamento, al quale verrebbe preclusa la possibilità di esaminare con attenzione il testo di un provvedimento d'urgenza che assume particolare rilevanza dal punto di vista economico; rileva inoltre che la difficile congiuntura economica richiederebbe una più decisa azione da parte

dell'Esecutivo, il quale dovrebbe prendere atto del fallimento delle misure di politica economica finora adottate.

GIANFRANCO MORGANDO, premesso che il ricorso ad una manovra correttiva denota la grave situazione della finanza pubblica ed il fallimento della politica economica del Governo, ritiene che gli interventi previsti nel provvedimento d'urgenza in discussione siano inadeguati a contenere il disavanzo e si pongano in controtendenza rispetto alle esigenze di sviluppo dell'economia. Lamenta altresì l'indisponibilità dell'Esecutivo a chiarire le strategie di politica economica di lungo periodo nelle quali si iscrive la manovra in esame, paventando il rischio che la proposta emendativa su cui il Governo intende porre la questione di fiducia non recepisca le modifiche apportate al testo del provvedimento nel corso dell'*iter* in Commissione.

ALFONSO GIANNI, lamentata l'assoluta inefficacia della politica economica promossa dal Governo, manifesta preoccupazione per le gravi conseguenze che potranno derivare dall'attuazione delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in esame, le quali, tra l'altro, appaiono insufficienti a garantire il rispetto del limite previsto in ambito europeo relativamente al rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo; giudicato, inoltre, strumentale e demagogico l'intendimento, più volte enunciato, di ridurre la pressione fiscale, preannunzia che, in caso di posizione della questione di fiducia, i deputati del gruppo di Rifondazione comunista si esprimeranno in senso contrario.

PIETRO TIDEI, rilevato che il provvedimento d'urgenza in discussione reca disposizioni penalizzanti per gli enti locali, segnatamente per quelli del Mezzogiorno e delle aree montane, giudica particolarmente gravi le norme che si traducono in disincentivi nei confronti delle piccole e medie imprese; lamenta infine il carattere centralistico delle misure in tema di controlli.

RICCARDO VILLARI, osservato che gli interventi di contenimento della spesa pubblica previsti nel provvedimento d'urgenza in discussione penalizzano le fasce più deboli della popolazione, il Mezzogiorno e gli enti locali, manifesta un orientamento contrario alla complessiva politica economica del Governo che, nonostante i provvedimenti di carattere emergenziale più volte adottati, non è riuscito a favorire l'ulteriore sviluppo del Paese ed, in particolare, del Mezzogiorno.

LAURA MARIA PENNACCHI, richiamati i negativi effetti prodotti dalla politica economica promossa dal ministro Tremonti, giudica la manovra correttiva in discussione tardiva ed inadeguata a consentire il contenimento della spesa pubblica. Nel ritenere altresì irresponsabile procedere al più volte annunciato taglio della pressione fiscale, che determinerebbe una ulteriore crescita del debito pubblico, osserva che le misure previste nel provvedimento d'urgenza in esame — che, peraltro, potrebbero essere modificate a seguito dell'eventuale presentazione di un maxiemendamento del Governo — penalizzano, in particolare, i cittadini meno abbienti.

MARCO STRADIOTTO, lamentato che il provvedimento d'urgenza in discussione — di stampo fortemente centralistico — penalizza inopinatamente gli enti territoriali, invita il Governo a fornire chiarimenti, in particolare, sulla portata normativa dei commi 5, 9 ed 11 dell'articolo 1 del decreto-legge.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE, manifestata netta contrarietà alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza in discussione, paventa i deleteri effetti derivanti dall'applicazione delle norme da esso recate, in particolare per il Mezzogiorno.

GIOVANNI CARBONELLA, rilevato che la manovra correttiva dei saldi di finanza pubblica promossa dal Governo appare

manifestamente iniqua, economicamente inefficace e socialmente pericolosa, paventa i deleteri effetti da essa derivanti, in particolare, per il Mezzogiorno e per le fasce più deboli della popolazione; preannunzia, pertanto, iniziative finalizzate ad ostacolare la conversione in legge del provvedimento d'urgenza in discussione.

STEFANO CUSUMANO ritiene che le misure previste dal decreto-legge in discussione — prevalentemente di carattere *una tantum* — siano insufficienti a garantire il rispetto dei parametri relativi al patto europeo di stabilità e gravemente penalizzanti, in particolare, per il Mezzogiorno; preannunzia, pertanto, che i deputati della componente politica Alleanza popolare-UDEUR del gruppo Misto esprimeranno un orientamento contrario alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore*, osservato preliminarmente che la difficile situazione della finanza pubblica impone l'adozione di interventi volti a contenere la spesa pubblica, richiama, tra l'altro, le modifiche apportate al testo del decreto-legge in esame nel corso dell'*iter* in Commissione, volte a recepire le legittime istanze rappresentate dagli amministratori locali: raccomanda pertanto la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, rilevato che il provvedimento d'urgenza in discussione è volto a prevenire il rischio che si determini un deterioramento dei saldi di finanza pubblica, sottolinea che le misure concernenti gli enti territoriali sono finalizzate a consentire il rispetto dei parametri relativi al patto di stabilità.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, osserva, inoltre, che l'articolo 5 del decreto-legge colma la lacuna normativa conseguente alla sentenza della Corte costituzionale n. 196 del 2004, in materia di definizione di illeciti edilizi.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, preannunzia l'intendimento di porre la questione di fiducia sull'approvazione di un emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, che il Governo ha depositato presso la Presidenza ed in relazione al quale chiede di acquisire l'esito della declaratoria di ammissibilità.

PRESIDENTE avverte che il Governo ha presentato l'emendamento Dis. 1.1, interamente sostitutivo dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, in relazione al quale la Presidenza non ritiene ammissibile la disposizione di cui all'articolo 1, capoverso comma 6, che deve intendersi conseguentemente espunta dal testo.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, pone la questione di fiducia sull'approvazione, senza subemendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'emendamento Dis. 1.1 del Governo, interamente sostitutivo dell'articolo unico del disegno di legge di conversione.

ROBERTO PINZA ritiene che l'emendamento Dis. 1.1 del Governo si configuri, di fatto, come una nuova manovra correttiva, irrispettosa delle regole democratiche e destinata a determinare deleterie conseguenze per il futuro del Paese.

MAURO AGOSTINI, nel lamentare il reiterato ricorso alla questione di fiducia

per consentire l'approvazione dei principali provvedimenti di iniziativa governativa vertenti in materia economica, ritiene che la manovra correttiva varata dall'Esecutivo, oltre a non favorire l'ulteriore sviluppo del Paese, denoti il fallimento della politica economica del Governo.

MARCO BOATO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dai deputati Pinza ed Agostini, lamenta la situazione di disagio determinata dalle divergenze interne alla maggioranza e dai veti incrociati che caratterizzano i rapporti tra le forze politiche che sostengono il Governo; ritiene che sia conseguentemente necessaria un'assunzione di responsabilità per ristabilire un corretto rapporto tra Esecutivo e Parlamento.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, precisa che il Governo provvederà quanto prima a presentare il dato riassuntivo delle operazioni di entrata e di spesa di cui alla Tabella 1, che costituisce una mera somma delle cifre riportate nell'emendamento Dis. 1.1.

PRESIDENTE avverte che il dato riassuntivo richiamato dal ministro Giovanardi sarà tempestivamente comunicato ai gruppi parlamentari.

In attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, conseguenti alla decisione del Governo di porre la questione di fiducia, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 20,10, è ripresa alle 21,15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE comunica la prevista articolazione dei lavori dell'Assemblea nella

seduta di domani, secondo quanto convenuto nell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo a seguito della decisione del Governo di porre la questione di fiducia, nonché gli argomenti che saranno trattati dall'Assemblea fino alla sospensione dei lavori per la pausa estiva (*vedi resoconto stenografico pag. 103*).

Approvazioni in Commissione.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 105*).

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 22 luglio 2004, alle 16,30.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 105*).

La seduta termina alle 21,20.